

VERBALE DI SEDUTA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 5 maggio 2025, alle ore 15:00, presso la Sala Conferenza “Hotel Villa Carpenada”, in via Mier n. 158 di Belluno, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria della società Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Sede operativa di SIB S.p.A. in Belluno, Via Tiziano Vecellio n. 27/29 –
Proposta di acquisto dell'immobile attualmente condotto in locazione.
Proposta del Consiglio di Amministrazione di conferimento di mandato alla sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita condizionato e alle attività istruttorie conseguenti ed eventuali deliberazioni conseguenti;
3. Adempimento art. 13 del D.lgs. 39 del 27/01/2010 e art. 17, comma 3, dello Statuto: nomina Revisore Legale dei Conti;
4. Bilancio di esercizio al 31/12/2025 di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.: illustrazione e approvazione;
5. Adempimenti ex art. 2364, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice civile e art. 13 dello Statuto: elezione componenti del Consiglio di Amministrazione.

È presente il Consiglio di Amministrazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.:

- dott. Attilio Somavilla, Presidente;

- dott.ssa ing. Lara Stefani, Vicepresidente;
- dott. ing. Andrea Menin, Consigliere.

Sono, altresì, presenti i componenti del Collegio Sindacale:

- dott. Mario De Poli;
- dott.ssa Elena Zadra;
- dott.ssa Michela Marrone.

Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., dott. Attilio Sommavilla.

Si dà atto della presenza dell'ing. Fabio Gasperin, Direttore Generale della società.

Sono, altresì, presenti il dott. Fernando Cignola, Responsabile Affari Legali e Societari, chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante, la rag. Paola Dal Mas, Responsabile dei Servizi Amministrativi, la dott.ssa Elisa Pastro del Servizio Affari Legali e Societari e la dott.ssa Daniela De Lorenzi del Servizio Comunicazione.

È presente, infine, la stampa giornalistica.

In via preliminare, si rende noto che nella data prevista per la prima convocazione dell'Assemblea, nessuno si è presentato e pertanto, la relativa seduta è stata dichiarata deserta.

L'Assemblea, essendo riunita in seconda convocazione, è regolarmente costituita, ai sensi dell'art. 2369, terzo comma, c.c. Viene comunque,

constatato il numero legale: risultano presenti all'appello 37 soci, i quali detengono, complessivamente, 5024,43 azioni, pari ad € 2.512.212,61, per una percentuale del capitale sociale pari a circa il 65,77%.

Si dà atto che partecipano mediante collegamento a mezzo Teams il Sindaco del Comune di Chies d'Alpago, il Sindaco del Comune di San Vito di Cadore e il Sindaco di Domegge di Cadore.

Vengono messe agli atti le deleghe presentate e l'elenco dei presenti viene riportato nel seguito come Allegato A, al presente verbale.

Si dà atto che per facilitare la verbalizzazione dei lavori assembleari, la seduta verrà videoregistrata. Nel rispetto delle norme in materia di Privacy (GDPR Regolamento 2016/679) i partecipanti vengono informati delle finalità e del trattamento dei dati che saranno raccolti, con particolare riferimento al termine di ritenzione delle registrazioni video, pari a 12 mesi.

Il Presidente autorizza, dunque, la registrazione audio/video dell'Assemblea e dà il via ai lavori.

1. Comunicazioni del Presidente

Prende la parola il Presidente esponendo un resoconto delle principali attività svolte, delle scelte strategiche adottate e dei risultati conseguiti nel corso dei sei anni di governance (2020-2025).

Il mandato si è aperto nel 2020 in piena pandemia da COVID-19 e con una Società che prima era guidata da un Amministratore Unico in carica dal 2013. Il passaggio a un Consiglio di Amministrazione collegiale ha

rappresentato di per sé un significativo cambio di passo nella governance.

Uno dei contributi più significativi del mandato è stata la profonda riorganizzazione interna avviata fin dai primissimi mesi di insediamento del Consiglio. Si ricorda che nel settembre 2021 è stato introdotto un nuovo modello organizzativo che ha prodotto l'internalizzazione della gestione degli impianti di depurazione, prima affidata a terzi.

Nel corso del mandato l'organico è cresciuto in modo significativo, passando da 177 lavoratori nel 2020 a 248 a fine 2025.

Il mandato ha visto l'adozione di scelte finanziarie di grande rilevanza strategica, che hanno significativamente rafforzato la capacità di investimento della Società. Si ricorda la cessione delle quote detenute in Ascotrade S.p.A., incassando 21 milioni di euro. Questa operazione non è stata una semplice dismissione ma ha consentito di generare le risorse necessarie per finanziare investimenti infrastrutturali straordinari — in parte non coperti da tariffe o contributi pubblici — rafforzando contestualmente la patrimonializzazione della Società.

Tra i risultati di particolare rilievo del mandato va annoverata la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Borca di Cadore, opera che ha consentito di risolvere definitivamente la procedura di infrazione aperta dall'Unione Europea nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto delle norme sulla depurazione delle acque reflue.

Un risultato di straordinario rilievo è stata la capacità della Società di

attrarre e gestire oltre 24,5 milioni di euro di finanziamenti PNRR, suddivisi in tre progetti: Hub fanghi di Longarone, Progetto di riduzione delle perdite di reti di distribuzione-digitalizzazione e monitoraggio, potenziamento del depuratore di Marisiga di Belluno.

Una delle sfide più impegnative affrontate nell'ultimo periodo è stato il potenziamento della rete idrica di Cortina d'Ampezzo e delle aree olimpiche in vista dei Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026. Durante tutto il periodo dei Giochi Olimpici, la Società ha garantito la presenza di una squadra dedicata di quattro persone (un tecnico, due idraulici e un elettricista) reperibile h24/7, per assicurare un presidio costante e interventi immediati in caso di necessità.

Concludendo, il Presidente ringrazia l'intera struttura aziendale, la Direzione, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Bacino e tutti i Soci e augura al nuovo organo amministrativo il miglior lavoro, nella consapevolezza che le fondamentali poste in questi anni costituiscono un patrimonio solido su cui costruire il futuro del servizio idrico bellunese.

Prende la parola il Consigliere Andrea Menin che ringrazia la società, i dipendenti e i Sindaci con le loro fatiche proposte dirette a migliorare il territorio bellunese e augura al nuovo Cda un buon lavoro. Interviene in chiusura il Consigliere Lara Stefani che esprime riconoscimento per l'opportunità data e ringrazia l'intera struttura societaria.

2. Sede operativa di SIB S.p.A. in Belluno, Via Tiziano Vecellio n. 27/29

**– Proposta di acquisto dell'immobile attualmente condotto in locazione
Proposta del Consiglio di Amministrazione di conferimento di mandato
alla sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita
condizionato e alle attività istruttorie conseguenti ed eventuali
deliberazioni conseguenti**

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea dei Soci la seguente proposta, illustrandone le ragioni e il contesto.

SIB S.p.A. conduce in locazione sin dal 1° gennaio 2004 – per subentro al precedente conduttore BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. – il compendio immobiliare direzionale sito in Belluno, Via Tiziano Vecellio n. 27/29 (di seguito «l'Immobile»), di proprietà di un soggetto privato persona fisica. Il contratto, originariamente stipulato con durata di sei anni, si è rinnovato naturalmente e scadrà il 31 dicembre 2027, con un canone annuo che nel corso degli anni ha rappresentato e continua a rappresentare un onere fisso significativo per la Società.

Nel valutare la situazione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che il valore commerciale dell'Immobile – stimato in circa € 1.400.000,00 dal perito incaricato (si veda oltre) – è tale da rendere l'acquisto un'operazione finanziariamente conveniente già nel breve-medio periodo: il costo dell'investimento, rapportato ai canoni annui corrisposti e a quelli che sarebbero dovuti in caso di rinnovo o di trasferimento in altro immobile locato, consente di stimare un tempo di recupero dell'esborso relativamente

contenuto. Acquistare la sede, invece di continuare ad affittarla, trasforma una spesa corrente in un investimento patrimoniale duraturo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 13 febbraio 2026 – previo confronto con il Comitato di Coordinamento, che aveva espresso orientamento favorevole – ha deliberato di sottoporre la proposta all'Assemblea dei Soci, dando contestualmente mandato al Direttore Generale e al Presidente di avviare la trattativa con la proprietà e alla struttura interna di procedere alla perizia di stima dell'Immobile e agli adempimenti istruttori del caso.

In esecuzione di tale delibera, è stato affidato – con proposta di affidamento prot. n. 10078 del 16 aprile 2026, successivamente rettificata quanto alle tempistiche con nota prot. n. 10315 del 20 aprile 2026 (CIG BB490A388B) – l'incarico professionale di consulenza tecnico-estimativa al per. ind. ed. Alberto Menegon, iscritto all'Ordine Provinciale dei Periti Industriali di Belluno con il n. 669, per un corrispettivo complessivo di € 39.086,50 + IVA. L'incarico si articola in quattro fasi: la stima del compendio (Fase 1) e il supporto alla trattativa (Fase 2), da completarsi con consegna di elaborato definitivo entro il 4 maggio 2026 e di un contributo sintetico anticipato entro il 21 aprile 2026; la due diligence tecnico-documentale (Fase 3) e lo studio preliminare di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione e l'ampliamento (Fase 4), le cui tempistiche sono condizionate all'esito della presente delibera assembleare.

In data 20 aprile 2026 il perito ha depositato il proprio giudizio di stima anticipato. L'Immobile – composto da 9 unità immobiliari ad uso direzionale distribuite su quattro livelli, per una superficie commerciale ragguagliata stimata in circa mq 2.800, su un lotto di circa mq 2.500 in zona OMI D4 (fascia Periferica Est di Belluno) – presenta caratteristiche costruttive risalenti alla seconda metà del secolo scorso, con alcune criticità strutturali, energetiche e impiantistiche che richiederebbero interventi di riqualificazione. Tenuto conto di queste caratteristiche e della prossima scadenza locativa, il perito ha adottato il metodo del costo di riproduzione deprezzato («cost approach»), con comparazione ai valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare di zona, determinando il più probabile valore commerciale del compendio in circa € 1.400.000,00 (diconsi euro unmilionequattrocentomila/00), ottenuto applicando il valore unitario OMI alla superficie ragguagliata (€ 3.640.000,00), detraendo la spesa stimata per la riqualificazione (circa € 2.600.000,00) e aggiungendo i canoni locativi residui per il periodo ancora coperto dal contratto in essere (circa € 390.000,00). Il perito precisa che tale valore ha natura probabilistica e potrà essere affinato all'esito degli approfondimenti successivi.

Sul piano formale, il Consiglio di Amministrazione ricorda che l'acquisto di beni immobili rientra tra le materie di propria competenza gestionale ai sensi dello Statuto sociale. Ha nondimeno ritenuto opportuno – per la rilevanza strategica e finanziaria dell'operazione e nella convinzione che una

sceita di questa portata debba essere condivisa con i Soci pubblici che esercitano il controllo analogo congiunto sulla Società – sottoporre la proposta all'Assemblea affinché questa esprima il proprio indirizzo e conferisca formale mandato a procedere. L'operazione deve essere condotta nel rispetto dei principi di razionalità della spesa e di coerenza con l'oggetto sociale previsti dal D.lgs. 175/2016.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di deliberare quanto segue:

- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di procedere all'analisi e, in caso di esito positivo, all'acquisizione dell'immobile sito in Belluno, Via Tiziano Vecellio n. 27/29, attualmente condotto in locazione da SIB S.p.A.;
- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché proceda, anche tramite il Presidente e il Direttore Generale, alle seguenti attività:
 - a) proseguire e portare a conclusione la trattativa con il proprietario dell'Immobile per la definizione delle condizioni economiche e contrattuali dell'operazione, avendo riguardo al valore indicato nel giudizio di stima e agli esiti degli approfondimenti istruttori successivi;
 - b) sottoscrivere, alle condizioni ritenute di maggior vantaggio per la Società, un contratto preliminare di compravendita dell'Immobile con efficacia sospensivamente condizionata a: (i) esito positivo della due diligence tecnico-documentale (Fase 3 dell'incarico Menegon); (ii) esito

positivo dello studio di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione e l'eventuale ampliamento del compendio (Fase 4); (iii) verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento; (iv) assenza di vincoli, pesi o pregiudizievoli ostativi non emersi in fase istruttoria;

c) dare avvio alle Fasi 3 e 4 dell'incarico conferito al per. ind. ed. Alberto Menegon (CIG BB490A388B), per l'importo contrattuale già deliberato;

d) compiere ogni atto, adempimento e nomina di professionisti di supporto necessari alla corretta e diligente conduzione dell'operazione;

- di dare atto che il Consiglio di Amministrazione aggiornerà l'Assemblea dei Soci sugli sviluppi dell'operazione con apposita relazione nella prima seduta utile successiva al completamento dell'operazione o al suo abbandono, qualora non sussistano le condizioni richieste.

Terminata l'esposizione viene lasciata la parola ai Soci. Si riportano in ordine di intervento, le dichiarazioni dei Soci.

Il Sindaco di Val di Zoldo chiede quale sia il motivo che ha spinto il Cda a portare in questo momento la proposta in Assemblea.

Il Presidente risponde che c'è stata una concomitanza di circostanze, tra le quali, la richiesta della proprietà di confermare la continuazione della locazione anche per i prossimi anni e la proposta di acquisire l'immobile ad un prezzo interessante.

Interviene il delegato del Comune di Feltre che si esprime favorevole alla

proposta presentata mentre, conferma la sua contrarietà al progetto di realizzazione della nuova sede presso l'area di Levego.

Interviene il Sindaco di Santo Stefano di Cadore che propone di dare al Cda un mandato esplorativo di tipo tecnico per approfondire le caratteristiche strutturali e costruttive dell'immobile, così da consegnare al nuovo Cda entrante un dossier tecnico completo e portare nuovamente in discussione assembleare l'argomento.

Interviene il delegato del Comune di Vigo di Cadore che ritiene la proposta del Cda ragionevole.

Interviene il Sindaco di Alpago che prima di tutto ringrazia il Cda uscente. Sull'argomento in esame, indiscusso che la proposta risulti valida da un punto di vista economico-finanziario, propone di rinviare la discussione e la deliberazione sul tema una volta nominato il nuovo Cda.

Interviene il Sindaco di Val di Zoldo che propone di togliere dalla delibera proposta, la sottoscrizione di un accordo preliminare di compravendita.

Interviene il Sindaco di Limana che ritiene non si debba perdere l'occasione presentata.

Interviene il Sindaco di Pieve di Cadore che chiarisce che un contratto preliminare ha natura vincolante col quale quindi, l'assemblea, votando favorevolmente la proposta, si vincola.

Il Presidente precisa che il contratto preliminare conterrà delle precise condizioni sospensive che determineranno, in base all'avverarsi o meno di

tali condizioni, l'efficacia vincolante dell'acquisto.

Interviene il delegato del Comune di Belluno che propone di concludere una lettera di intenti al posto del preliminare di vendita.

Interviene il Sindaco di Perarolo di Cadore che condivide la proposta di dare al Cda un mandato esplorativo.

Interviene il Sindaco di Rocca Pietore che esprime parere favorevole alla proposta presentata dal Cda.

Interviene il delegato del Comune di Vigo di Cadore che propone di inserire nella delibera proposta la sottoscrizione di una lettera di intenti al posto di un preliminare di vendita.

Interviene il delegato del Comune di Sospirolo che precisa che anche il nuovo Cda deciderà sulla base dell'indirizzo che darà l'assemblea, pertanto, già oggi l'assemblea si può esprimere sull'argomento in discussione.

Terminati gli interventi, alla luce delle varie dichiarazioni emerse, Il Presidente propone di mettere ai voti la proposta presentata dal Cda emendata con l'obbligo di prevedere un'ulteriore delibera assembleare sul tema laddove si verifichi l'ulteriore condizione sospensiva al preliminare di acquisto dell'immobile che prevede l'emersione, dalle analisi tecniche che verranno condotte, della necessità di realizzare opere/interventi di sistemazione e adeguamento dell'immobile, che comportano un aumento dell'importo di spesa complessivo, rispetto alla cifra del valore commerciale del compendio stimato in € 1,4 milione.

L'Assemblea dei Soci, valutata la proposta del Consiglio di Amministrazione emendata come sopra descritta, con voti palesi, all'unanimità,

delibera di

- approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di procedere all'analisi e, in caso di esito positivo, all'acquisizione dell'immobile sito in Belluno, Via Tiziano Vecellio n. 27/29, attualmente condotto in locazione da SIB S.p.A.;

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché proceda, anche tramite il Presidente e il Direttore Generale, alle seguenti attività:

a) proseguire e portare a conclusione la trattativa con il proprietario dell'Immobile per la definizione delle condizioni economiche e contrattuali dell'operazione, avendo riguardo al valore indicato nel giudizio di stima e agli esiti degli approfondimenti istruttori successivi;

b) sottoscrivere, alle condizioni ritenute di maggior vantaggio per la Società, un contratto preliminare di compravendita dell'Immobile con efficacia sospensivamente condizionata a: (i) esito positivo della due diligence tecnico-documentale (Fase 3 dell'incarico Menegon); (ii) esito positivo dello studio di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione e l'eventuale ampliamento del compendio (Fase 4); (iii) verifica della sostenibilità finanziaria dell'investimento; (iv) assenza di vincoli, pesi o pregiudizievoli ostativi non emersi in fase istruttoria; (v) specifica delibera di approvazione

dell'Assemblea dei Soci nel caso in cui, a conclusione delle analisi e degli approfondimenti istruttori di cui alle Fasi 3 e 4, emerga un incremento del costo complessivo dell'operazione rispetto alla stima iniziale, per effetto delle lavorazioni, degli interventi o degli adeguamenti necessari all'immobile; in tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione dovrà sottoporre nuovamente la questione all'Assemblea dei Soci, con apposita relazione illustrativa, affinché questa si esprima con delibera autorizzativa prima della sottoscrizione del preliminare di compravendita e quindi del perfezionamento dell'acquisto;

c) dare avvio alle Fasi 3 e 4 dell'incarico conferito al per. ind. ed. Alberto Menegon (CIG BB490A388B), per l'importo contrattuale già deliberato, in relazione alle condizioni di cui al precedente alinea;

d) compiere ogni atto, adempimento e nomina di professionisti di supporto necessari alla corretta e diligente conduzione dell'operazione;

- di dare atto che il Consiglio di Amministrazione aggiornerà l'Assemblea dei Soci sugli sviluppi dell'operazione con apposita relazione nella prima seduta utile successiva al completamento dell'operazione o al suo abbandono, qualora non sussistano le condizioni richieste.

3. Adempimento art. 13 del D.lgs. 39 del 27/01/2010 e art. 17, comma 3, dello Statuto: nomina Revisore Legale dei Conti.

Il Presidente apre i lavori sul terzo punto all'Ordine del Giorno specificando che l'attuale società di revisione è in scadenza e pertanto, è necessario

procedere all'individuazione del soggetto che effettuerà tale attività per il prossimo triennio.

A tal fine, in ossequio alla normativa vigente, viene lasciata la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Mario De Poli, al fine dell'esposizione della proposta di incarico.

Il dott. De Poli illustra all'Assemblea le modalità con le quali sono stati individuati i soggetti potenziali candidati per l'incarico ovvero mediante richiesta di preventivo/offerta in ossequio al Regolamento per i settori estranei approvato dal Consorzio Viveracqua e fatto proprio dalla Società. Le attività di revisione legale dei conti, infatti, non attengono alla progettazione, gestione o manutenzione di reti, impianti o sistemi informativi industriali, ma si configurano come strumenti operativi di supporto amministrativo-finanziario ad elevato contenuto specialistico ma non tecnico-infrastrutturale, estranei quindi alle attività rilevanti ai sensi del D.lgs. 36/2023 e rientranti invece nell'ambito di applicazione del Regolamento per i settori estranei.

Le offerte pervenute sono state valutate secondo criteri tecnici ed economici.

Viene dato atto che, a tal fine, il Collegio ha redatto apposita relazione, che viene conservata agli atti e qui richiamata per quanto di necessità.

Il Collegio Sindacale ritiene di proporre per l'incarico di revisione contabile la società Ernst & Young S.p.A., ritenuta idonea secondo la valutazione

comparita svolta dal Collegio, per un importo pari a € 141.000 IVA esclusa, per ciascun esercizio nel triennio 2026 – 2028.

Non rilevando interventi, il Presidente mette ai voti la proposta del Collegio Sindacale per la nomina del soggetto revisore contabile.

L'Assemblea, con voto palese peralzata di mano, all'unanimità,

delibera di

- conferire l'incarico di revisione contabile alla società Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2026 – 2028, a fronte di un corrispettivo annuo pari a € 141.000 oltre IVA, per ciascun esercizio nel triennio 2026 – 2028;
- dare mandato all'Organo Amministrativo per gli adempimenti successivi e conseguenti.

4. Bilancio di esercizio al 31/12/2025 di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.: illustrazione e approvazione.

Il Presidente lascia la parola alla rag. Paola Dal Mas per l'esposizione dei dati economici e finanziari del Bilancio al 31/12/2025. Si ricorda che il Fascicolo di Bilancio, comprensivo di tutti gli allegati, agli atti e qui richiamato integralmente per quanto di necessità, è già stato trasmesso ai Soci unitamente alla convocazione dell'assemblea ordinaria.

Nel conto economico l'EBITDA si attesta a 7,4 M€ (+183K€ rispetto all'anno precedente e +787K€ rispetto al previsionale per conguagli tariffari del gas metano anni precedenti e risarcimenti assicurativi). L'incremento di ricavi e costi rispetto al 2024 riflette i nuovi settori integrati con la fusione.

Le disponibilità liquide acquisite con la fusione generano proventi finanziari netti per 1,1 M€.

Il Risultato Netto è pari a 1,5 M€, pari al 4% dei Ricavi. Viene illustrato il dettaglio del Conto Economico 2025 suddiviso per settore di attività (Servizio Idrico Integrato EBITDA +12,8M€ _ Produzione Energia Elettrica EBITDA +461K€ _ Servizio TLR EBITDA -19K€ _ Servizio GPL -44,0K€ _ Servizi Generali EBITDA -5,8M€).

Nel Patrimonio netto, per effetto della fusione il Capitale immobilizzato netto si incrementa di 10M€. Tra le fonti di finanziamento si evidenzia il Patrimonio Netto che aumenta di 50,1M€ e la Posizione Finanziaria Netta che aumenta di 34,1M€.

Terminata la discussione, il Presidente mette dunque in votazione l'approvazione del bilancio di esercizio, destinando l'utile di esercizio di € 1.491.439 interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Viene aperta la discussione e lasciato spazio agli interventi dei Soci.

Interviene il Sindaco di Val di Zoldo che ringraziando il Cda per il lavoro svolto, sull'argomento in discussione chiede se sia possibile destinare l'utile d'esercizio alla riduzione della tariffa.

Il Presidente risponde che ciò non è possibile: l'utile o viene destinato a riserva (o a nuovo) o distribuito ai soci sottoforma di dividendo. L'utile è il

risultato dell'applicazione della tariffa, pertanto, per poter operare sull'abbassamento della tariffa si deve operare sui ricavi.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale e sottolinea che l'utile di esercizio 2025, pari ad € 1.491.439, è stato influenzato in misura significativa dalla gestione finanziaria, che ha contribuito per circa € 1 milione. Tale circostanza evidenzia una contrazione della redditività operativa e della marginalità derivante dalla gestione caratteristica.

L'Assemblea, con votazione palese, con votazione unanime,

delibera di

- prendere atto dei seguenti documenti a corredo del Bilancio di esercizio di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. chiuso al 31/12/2025:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione della società incorporante Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. datata 27/03/2026;
- Relazione del Collegio Sindacale, datata 15/04/2026;
- Relazione della Società di Revisione Ria Grant Thornton del 14/04/2026;
- Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, del TUSP del 27/03/2026;

- Approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto dai seguenti elaborati:

- Stato Patrimoniale al 31/12/2025;
- Conto Economico 2025;

- Nota Integrativa;

il tutto come illustrato negli appositi documenti agli atti presso la sede sociale;

- approvare, secondo quanto proposto nella Relazione sulla gestione, la destinazione del risultato di esercizio come segue: destinare l'utile di esercizio al 31/12/2025 di € 1.491.439 interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

5. Adempimenti ex art. 2364, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice civile e art. 13 dello Statuto: elezione componenti del Consiglio di Amministrazione

Prima di aprire la discussione sull'argomento in oggetto, prende la parola il Sindaco di Longarone che ringrazia il Cda uscente per il lavoro svolto.

Viene reso noto che, entro i termini statutari, è stata depositata una lista con i seguenti candidati:

- dott. SIMONE BRISTOT, nato a Belluno, il 28/06/1977, residente a Belluno, via Urbano Pagani Cesa n. 31, CF BRSSMN77H28A757X, dottore commercialista e revisore legale dei conti.
- dott.ssa ALICE DE CET, nata a Feltre, il 04/01/1969, residente a Feltre (BL), via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 4, CF DCRLCA69A44D530T, laureata in economia e scienze politiche.
- dott. FAÈ MIRCO, nato ad Agordo, il 01/05/1982, residente in Locate di

Triulzi (MI), via Piazza della Vittoria n. 7, CF FAEMRC82E01A083M,
ingegnere meccanico.

- dott.ssa TIANO ROBERTA, nata a Belluno, il 08/07/1986, residente a
Belluno, via Vittorio Veneto n. 186, CF TNIRRT86L48A757Z, avvocato.

- dott. BARP MARCO, nato a Feltre, il 01/10/1990, residente a Borgo
Valbelluna (BL), via Marcador n. 144/A, CF BRPMRC90R01D530N,
laureato in economia e management.

Viene ricordato ai Soci che l'Assemblea deve eleggere anche il Presidente e
il Vice-presidente, dando mandato altresì, al Presidente nominando di
provvedere alla prima convocazione dell'Organo per gli adempimenti di
rito.

Prima della votazione interviene il Sindaco del Comune di Val di Zoldo che
dichiara di sentire solo in questo momento i nomi dei candidati. Chiede ai
Soci che hanno depositato la lista dei candidati, di rendere noto a tutta
l'assemblea quale sia il mandato, il programma, l'indicazione che si vuole
dare al nuovo Cda.

Interviene il Sindaco del Comune di Chies d'Alpago che ringrazia il
Consiglio di Amministrazione uscente e precisa che, con il Comitato di
Coordinamento, si era discussa l'ipotesi di riconfermare il Cda uscente
integrandolo con le nuove candidature. Prende atto del rinnovamento totale
del Cda e augura un buon lavoro ai nuovi consiglieri.

Intervengono il Sindaco del Comune di Alpago e il Sindaco del Comune di

Pieve di Cadore per presentare i candidati della lista depositata.

Interviene il delegato del Comune di Feltre che preannuncia un voto di astensione.

Interviene il Sindaco del Comune di Perarolo e precisa che i Soci erano liberi di presentare una lista alternativa. Saranno i soci che daranno gli indirizzi al nuovo Cda dopo che questo si sarà insediato.

Interviene il Sindaco del Comune di Val di Zoldo per precisare che con il suo intervento intendeva sottolineare la mancanza di condivisione preventiva tra tutti i soci della lista depositata.

Terminati gli interventi, si procede con la votazione dell'unica lista presentata.

L'Assemblea, con voto palese peralzata di mano, con l'astensione del Comune di Feltre e del Comune di Val di Zoldo,

delibera di

- nominare, quali membri del Consiglio di Amministrazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. per gli esercizi 2026 – 2028 (pertanto fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2028), i sigg.ri:

- dott. SIMONE BRISTOT, nato a Belluno, il 28/06/1977, residente a Belluno, via Urbano Pagani Cesa n. 31, CF BRSSMN77H28A757X, dottore commercialista e revisore legale dei conti.
- dott.ssa ALICE DE CET, nata a Feltre, il 04/01/1969, residente a

Feltre (BL), via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 4, CF DCRLCA69A44D530T, laureata in economia e scienze politiche.

- dott. FAÈ MIRCO, nato a Agordo, il 01/05/1982, residente in Locate di Triulzi (MI), via Piazza della Vittoria n. 7, CF FAEMRC82E01A083M, ingegnere meccanico.
- dott.ssa TIANO ROBERTA, nata a Belluno, il 08/07/1986, residente a Belluno, via Vittorio Veneto n. 186, CF TNIRRT86L48A757Z, avvocato.
- dott. BARP MARCO, nato a Feltre, il 01/10/1990, residente a Borgo Valbelluna (BL), via Marcador n. 144/A, CF BRPMRC90R01D530N, laureato in economia e management.

Sulla questione relativa alla nomina del Presidente e del Vice-presidente, interviene il Sindaco del Comune di Alpago, il quale propone all'Assemblea di nominare la dott.ssa Alice De Cet, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco del Comune di Pieve di Cadore propone invece di nominare il dott. Marco Barp, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

Nessun'altro chiede di intervenire. Si mette quindi, ai voti le proposte di nomine presentate dal Sindaco del Comune di Alpago e dal Sindaco del Comune di Pieve di Cadore.

L'assemblea, con voti palesi per alzata di mano, con l'astensione del Comune di Feltre e del Comune di Val di Zoldo,

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.
Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno
Codice Fiscale e Partita IVA 00971870258
LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. – TREVISO - BELLUNO
REGISTRO DELLE IMPRESE

Il presente libro si compone di n. 400 pagine numerate dal n. 1 al n. 400 ed è stato vidimato dal sottoscritto prima di essere posto in uso.

Tassa di CC.GG. corrisposta.

Belluno, li 07 LUG 2020 **CONSERVATORE**
(Doct. Marco D'Erredità)



delibera di,

- nominare la dott.ssa Alice De Cet Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIB S.p.A., conferendogli il mandato di provvedere alla prima convocazione del Consiglio di Amministrazione di Servizi Pubblici S.p.A., per i necessari adempimenti;
- nominare il dott. Marco Barp Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di SIB S.p.A.

Si ricorda infine, ai Soci che è necessario determinare il compenso lordo annuo del Consiglio di Amministrazione attualmente fissato in complessivi € 28.000 lordi annui per l'intero organo collegiale.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Perarolo per delineare i margini della tematica in discussione.

Il quadro normativo attualmente applicabile è quello del regime transitorio previsto dall'art. 11, comma 7, del D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, di seguito "TUSP"), il quale, in attesa dell'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 6 del medesimo articolo, mantiene in vigore l'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.L. n. 95/2012. Tale disposizione impone il limite dell'80% del costo complessivo sostenuto nell'esercizio 2013 per gli organi di amministrazione delle società partecipate da enti locali.

Con deliberazione del 5 marzo 2026, N. 9/SEZAUT/2026/QMIG, depositata

il 23 marzo 2026, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ha enunciato, un principio di diritto vincolante per tutte le Sezioni regionali di controllo. In sintesi, la Corte ha stabilito che: nelle ipotesi in cui la società abbia sostenuto un costo per l'organo di amministrazione nel 2013 considerabile, in concreto e nell'attualità irrisorio – ed è questo il caso rilevante per SIB - ovvero abbia subito, anche a seguito di operazioni straordinarie, un mutamento radicale dell'oggetto sociale, della governance e della struttura tale da configurarla come soggetto giuridico sostanzialmente nuovo, l'amministrazione controllante può individuare un parametro diverso da quello storico. In entrambi i casi, il compenso deve essere ancorato a precisi indicatori dimensionali: volume d'affari, patrimonio netto e utile della società; complessità e responsabilità dell'incarico; compensi medi per posizioni simili in aziende dello stesso settore e area geografica; coerenza con la retribuzione del personale dipendente; equilibrio economico complessivo; rispetto del tetto massimo assoluto complessivo del trattamento economico degli amministratori e dirigenti pubblici (pari a € 240.000).

La deliberazione n. 9/2026 supera definitivamente l'orientamento restrittivo fino ad allora prevalente e aderisce all'indirizzo già inaugurato dalla Sezione regionale di controllo per il Friuli-Venezia Giulia (del. n. 15/2020/PAR), corroborato dall'orientamento dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali del 25 giugno 2021 e dalla SRC Lazio (del. n.

89/2025/PAR), elevandolo ora a principio di diritto vincolante ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 174/2012. La deliberazione è coerente con il monito della Corte Costituzionale (sentenza n. 153/2022), che aveva esplicitamente auspicato la sollecita adozione del decreto MEF e segnalato le disfunzioni generate dalla prolungata vigenza di un regime fondato unicamente sulla spesa storica.

Il parametro storico di riferimento - il costo dell'organo di amministrazione nell'esercizio 2013 - è strutturalmente non più rappresentativo della realtà di SIB e ciò, per due ordini di ragioni distinte e concorrenti:

i) sotto il profilo storico, il costo del 2013 non rappresentò mai un compenso ordinario. Nell'anno di riferimento la società - allora denominata BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. - attraversò una straordinaria discontinuità di governance: tra gennaio e dicembre 2013 si succedettero tre organi distinti, ossia il Consiglio di Amministrazione dimessosi a marzo, il Collegio Sindacale chiamato a supplire in regime di interregno ai sensi dell'art. 2386 c.c., e infine l'Amministratore Unico nominato il 23 maggio 2013. Il costo totale dell'organo amministrativo per il 2013, pari a circa € 35.000, è dunque la somma pro-quota di tre frammenti eterogenei, in un anno che fu anche caratterizzato da una grave crisi finanziaria - con patrimonio netto di soli € 14,1 milioni, posizione finanziaria netta negativa per oltre € 42 milioni e capitale circolante negativo - nella quale qualsiasi compenso era necessariamente compreso

al minimo assoluto. Il compenso dell'Amministratore Unico, peraltro, fu determinato mediante tre successive riduzioni applicate all'indennità del Sindaco di Belluno, senza alcun riferimento agli indicatori dimensionali o alla complessità aziendale. L'applicazione dell'80% di tale grandezza quale tetto per l'attuale organo collegiale di cinque componenti è quindi priva di qualsiasi razionalità sistemica.

ii) Sotto il profilo strutturale, con atto notarile del 23 dicembre 2024 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. in BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A., con efficacia giuridica, contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2025, e con contestuale assunzione della denominazione Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. La fusione ha comportato una trasformazione radicale dell'oggetto sociale, della struttura e della governance della Società. SIB gestisce oggi, in forma integrata, il Servizio Idrico Integrato per 59 Comuni della Provincia di Belluno, la produzione di energia elettrica da 36 micro-impianti idroelettrici, una rete di teleriscaldamento a biomasse e la distribuzione di GPL in cinque Comuni. L'organico conta circa 232 dipendenti medi con struttura pluridivisionale, vi sono obblighi regolatori complessi verso ARERA e tre progetti PNRR in corso di esecuzione per complessivi € 25,6 milioni finanziati — Hub fanghi di bacino, riduzione perdite reti acquedotto con digitalizzazione per 1.694 km e potenziamento del depuratore di Marisiga — cui si aggiunge la gestione

degli interventi infrastrutturali connessi alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 nell'area di Cortina d'Ampezzo.

Il confronto tra i dati di bilancio del 2013 e del 2025 documenta in modo inequivocabile la trasformazione intervenuta: il valore della produzione è cresciuto del 72% sulla base SII; il patrimonio netto è passato da € 14,1 milioni a € 112,2 milioni, registrando un incremento del 696%; il totale attivo è aumentato del 72%, attestandosi a € 169,9 milioni; l'organico è cresciuto da 177 a 232 unità medie.

Il dato più eloquente è proprio quello del patrimonio netto: nonostante questa trasformazione senza precedenti, il compenso dell'organo di amministrazione è rimasto invariato — anzi è leggermente diminuito, da € 30.361 a € 28.000 — per effetto dell'applicazione meccanica di un parametro storico che la stessa Corte dei Conti ha riconosciuto come anacronistico e generatore di evidenti disfunzioni del sistema.

Ricorrono pertanto tutte le condizioni individuate dalla deliberazione n. 9/2026 come presupposti per la deroga al costo storico: i) l'assenza di un parametro 2013 significativo e rappresentativo riferibile all'attuale Società; ii) il mutamento radicale dell'oggetto sociale, della struttura e della governance; iii) la natura di SIB quale soggetto giuridico sostanzialmente nuovo rispetto a qualsiasi entità preesistente nel 2013.

In applicazione dei criteri enunciati dalla deliberazione n. 9/2026, il nuovo compenso che si può proporre è stato verificato rispetto ai parametri

dimensionali previsti dallo schema di decreto MEF ex art. 11, comma 6, TUSP - documento che, ancorché non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, costituisce il riferimento tecnico più aggiornato e istituzionalmente fondato per la determinazione proporzionale dei compensi, ed è stato utilizzato come parametro prudenziale di congruità.

Sulla base dei valori medi del triennio 2023-2025 - valore della produzione medio di € 36,4 milioni, totale attivo medio di € 130,1 milioni, numero medio di dipendenti pari a 224 - SIB è classificata in Fascia 4 dello schema MEF: tutti e tre i parametri dimensionali soddisfano ampiamente le soglie minime della fascia (valore della produzione almeno € 30 milioni; totale attivo almeno € 50 milioni; dipendenti almeno 100). I massimali di Fascia 4 della Tabella 3 dello schema MEF prevedono un compenso annuo di € 20.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e di € 13.000 per ciascun Consigliere, per un costo totale dell'organo di € 72.000, che corrisponde all'applicazione integrale dei massimali di fascia senza alcuno scostamento verso l'alto.

La congruità e la proporzionalità del compenso proposto sono riscontrate su tutti i piani di analisi richiesti dalla deliberazione n. 9/2026. Rispetto al volume d'affari, il costo totale dell'organo rappresenta appena lo 0,17% del valore della produzione 2025 - un'incidenza estremamente contenuta. Rispetto al patrimonio netto, l'incidenza è dello 0,064%, valore assolutamente fisiologico per una società di servizi pubblici locali. Rispetto

all'utile netto 2025 (€ 1.491.439), il costo dell'organo rappresenta il 4,83%, ben al di sotto delle soglie di allerta tipicamente adottate nelle politiche di remunerazione degli organi di governo aziendale.

Il benchmark con i principali gestori del Servizio Idrico Integrato operanti nel Nord Italia conferma la ragionevolezza della proposta. Con riferimento alle società aventi valore della produzione comparabile a SIB, nell'intervallo tra € 20 e € 60 milioni, il compenso del Presidente oscilla tra € 11.520 di Gestione Acqua S.p.A. e € 38.400 di LTA, con una media intorno a € 28.000-32.000; il compenso del singolo Consigliere non esecutivo varia tra € 3.360 e € 18.764, con una media intorno a € 10.000-12.000; il costo complessivo dell'organo per CdA di cinque componenti si attesta tra € 30.000 e € 70.000. Il compenso pro capite attualmente in vigore per SIB — pari a € 5.600 per componente — è inferiore al compenso del solo Presidente di ogni società del campione con valore della produzione superiore a € 20 milioni.

Il costo complessivo che si propone di € 72.000 si colloca nella fascia alta del range osservato per CdA a cinque componenti nel settore, ma è integralmente giustificato dalla maggiore complessità gestionale di SIB rispetto alla media delle società del campione.

Il raffronto dimostra come la proposta sia congrua con le prassi di settore e in nessun modo anomala al rialzo.

Infine, il compenso totale che si propone di € 72.000 rappresenta lo 0,17%

del valore della produzione 2025, lo 0,064% del patrimonio netto 2025 e il 4,83% dell'utile netto 2025 pari a € 1.491.439: indicatori tutti di assoluta fisiologia per una società di servizi pubblici locali. I componenti del CdA assumono responsabilità di straordinaria complessità, che includono la gestione del servizio idrico essenziale per circa 200.000 abitanti distribuiti su 59 Comuni montani con infrastrutture di difficile gestione, la vigilanza sui tre progetti PNRR in corso, la responsabilità verso ARERA per il rispetto degli standard di qualità tecnica e commerciale con meccanismi di penale e premialità economicamente rilevanti, la responsabilità erariale connessa alla qualità di componente di organo di società in-house, nonché la gestione del contenzioso amministrativo pendente. Quanto all'armonizzazione interna, il costo del personale 2025 è di € 12.959.231 per 232 dipendenti medi, con una retribuzione media inclusiva degli oneri di circa € 55.860 per dipendente: il compenso proposto per il Presidente, pari a € 20.000, rappresenta il 36% di tale retribuzione media, e quello del singolo Consigliere, pari a € 13.000, il 23% — valori coerenti con un organo di indirizzo e supervisione non operativo. Nessun componente supera il tetto assoluto di € 240.000: il compenso del Presidente è pari all'8,3% del limite massimo e al 100% del massimale di Tabella 3, fascia 4, dello schema MEF; quello del Consigliere è pari al 5,4% del limite massimo e parimenti al 100% del massimale di fascia.

Si dà atto, in conclusione, che il presente percorso motivazionale è stato

supportato dal parere legale reso dall'Avv. Alberto Gaz in data 20 aprile 2026, che ha confermato la piena percorribilità giuridica della proposta nei termini descritti, e che la presente illustrazione costituisce la motivazione analitica e rinforzata richiesta dalla deliberazione n. 9/SEZAUT/2026/QMIG a corredo di qualunque scostamento dal parametro storico.

Valutate le premesse e le motivazioni che precedono — che si intendono integralmente richiamate come parte integrante della presente delibera —, ritenuto che ricorrano tutti i presupposti giuridici e fattuali enunciati dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la deliberazione n. 9/SEZAUT/2026/QMIG del 23 marzo 2026, preso atto del parere legale reso dall'avv. Alberto Gaz, l'Assemblea propone di determinare il compenso annuo lordo del Consiglio di Amministrazione come segue:

- € 20.000 lordi annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- € 13.000 lordi annui per ciascun Consigliere, per un costo totale annuo lordo dell'interno organo amministrativo pari ad € 72.000.

Nessuno chiede di intervenire viene pertanto messa in votazione la proposta sopra riportata.

L'Assemblea, con voto palese per alzata di mano, all'unanimità,

delibera di

- richiamare tutte le determinazioni e le motivazioni sopra espresse rendendole parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- determinare il compenso annuo lordo del Consiglio di Amministrazione

come segue:

- € 20.000 lordi annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- € 13.000 lordi annui per ciascun Consigliere, per un costo totale annuo lordo dell'interno organo amministrativo pari ad € 72.000.

- disporre che i compensi sopra determinati siano onnicomprensivi e sostituiscano qualsiasi precedente determinazione assembleare in materia;

- stabilire che la presente delibera abbia efficacia dalla data della presente assemblea e fino alla durata del mandato triennale dell'organo amministrativo (2026-2028), salva diversa determinazione assembleare;

- dare incarico il Consiglio di Amministrazione di dare adempimento, entro trenta giorni dalla presente deliberazione mediante:

- pubblicazione dei compensi determinati nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di SIB S.p.A., ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013;
- trasmissione della presente deliberazione e della relativa parte motivazione a tutti i Comuni Soci, anche ai fini dell'aggiornamento del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 TUSP.

Prende la parola il delegato del Comune di Feltre e il Sindaco del Comune di Longarone che, unitamente ad altri soci, chiedono se sia possibile

riconoscere retroattivamente l'adeguamento del compenso testé deliberato, anche in favore del Consiglio di Amministrazione uscente della società SIB S.p.A, a partire dalla data di efficacia dell'operazione di fusione societaria (01/01/2025).

La proposta trova fondamento in ragioni di equità ed equilibrio sostanziale: il Consiglio di Amministrazione uscente ha infatti operato nel medesimo contesto post-fusione, affrontando le complessità organizzative, gestionali e amministrative derivanti dall'integrazione societaria, al pari dell'organo amministrativo appena eletto e ora in carica. Sarebbe pertanto equo riconoscere anche ai componenti del Consiglio di Amministrazione uscente un trattamento economico adeguato alla maggiore complessità e responsabilità connesse all'esercizio del mandato nel periodo successivo all'efficacia della fusione.

Interviene il segretario verbalizzante, il dott. Fernando Cignola che dichiara che la Società ha preventivamente richiesto un parere legale sulla questione allo Studio Legale Avvocati Borella, Sartorato e Associati di Treviso.

Il parere legale *“in merito a riconoscimento di un adeguamento del compenso ex post al CDA uscente della società SIB S.p.A.”*, reso dall'avvocato Guido Sartorato del Foro di Treviso e datato 4 maggio 2026, già presente agli atti, viene allegato al presente verbale come parte integrante e sostanziale come all. 1.

Dal parere citato si legge che: *“una siffatta deliberazione (ndr.*

riconoscimento retroattivo al Cda uscente della revisione dei compensi) esporrebbe, infatti, la società a rilevanti profili di criticità: sul piano privatistico, per difetto del necessario titolo giuridico ai sensi degli artt. 2389 e 2364 c.c.; sul piano contabile e fiscale, in relazione alla non corretta imputazione dei costi, in quanto non certi e non determinati nell'esercizio di competenza; nonché sul piano pubblicistico, con possibile rilevanza ai fini della responsabilità erariale. Tuttavia, in mancanza di un espresso divieto normativo, e qualora si intendesse comunque procedere in tal senso, potrebbe valutarsi l'opportunità di sottoporre preventivamente la questione alla Corte dei conti (sempreché ritenga il quesito ammissibile), mediante richiesta di parere, al fine di acquisire un orientamento interpretativo che consenta di ridurre i profili di rischio" (cfr. parere legale avv. Sartorato).

L'Assemblea, preso atto del parere legale offerto dall'avv. Guido Sartorato e delle motivazioni ivi contenute, ritenendo comunque ragionevole oltreché equo, in line di principio, riconoscere anche ai componenti del Consiglio di Amministrazione uscente un trattamento economico adeguato alla maggiore complessità e responsabilità connesse all'esercizio del mandato nel periodo successivo all'efficacia della fusione, propone di sottoporre la questione alla Corte dei Conti mediante richiesta di un parere, come peraltro suggerito dal parere legale reso e agli atti.

Viene messa ai voti la proposta testé delineata.

L'assemblea, con votazione palese peralzata di mano, all'unanimità

delibera di

- sottoporre alla Corte dei Conti, mediante richiesta di parere, al fine di acquisire un orientamento interpretativo ed orientativo la seguente questione: “verificare la possibilità di riconoscimento retroattivo dell’adeguamento del compenso dell’Organo Amministrativo deliberato in data 05/05/2026, in favore del Consiglio di Amministrazione uscente della società SIB S.p.A, per il periodo 01/01/2025 – data di efficacia dell’operazione di fusione societaria tra BIM gestione Servizi Pubblici S.p.a. e BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. - e fino alla conclusione del mandato triennale”;

- dare mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione di provvedere alla predisposizione del parere come sopra delineato e di sottoporlo alla Corte di Conti con obbligo di rendicontazione ed informazione all’Assemblea dei Soci per le successive determinazioni di competenza.

Alle ore 18:10, non essendoci ulteriori argomenti di discussione e nessuno chiedendo la parola, la seduta è tolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Attilio Sommarivilla



Il Segretario

dott. Fernando Cignola



Allegato A

SOCI	LEGALE RAPPRESENTANTE	DELEGATO	QUOTA	PRESENZE
AGORDO	Chissalè Roberto		1,426	1
ALLEGHE	De Toni Danilo		1,426	1
ALPAGO	Peterle Alberto		4,278	1
ARSIE'	Ivano Faoro		0,013	1
AURONZO DI CADORE	Vecellio Galeno Dario		1,426	1
BELLUNO	De Pellegrin Oscar	Vice sindaco - Paolo Gamba	1,426	1
BORCA DI CADORE	Bortolo Sala		1,426	1
BORGO VALBELLUNA	Cesa Stefano		4,278	1
CALALZO DI CADORE	Fanton Luca		1,426	1
CANALE D'AGORDO	Massimo Murer	Assessore - De Prà Giorgio	1,426	
CENCENIGHE AGORDINO	Soppelsa Mauro		1,426	1
CESIOMAGGIORE	Zanella Carlo		1,426	
CHIES D'ALPAGO	Dal Borgo Gianluca	collegato in video	1,426	1
CIBIANA DI CADORE	Sandro Gerardi		1,426	
COLLE SANTA LUCIA	Frena Paolo		1,426	
COMELICO SUPERIORE	Stauuovo Polacco Marco		1,426	
CORTINA D'AMPEZZO	Lorenzi Gianluca		1,426	
DANTA DI CADORE	Thomas Menia Corbanese		1,426	
DOMEGGE DI CADORE	Barnabò Achille	collegato in video	1,426	1
FALCADE	Salvaterra Mauro		1,426	1
FELTRE	Fusaro Viviana	consigliere - Andrea Bona	1,426	1
FONZASO	Pasa Christian		1,426	
GOSALDO	De Zanche Stefano		1,426	1
LA VALLE AGORDINA	Zuanel Ezio		1,426	
LAMON	Maccagnan Loris		0,013	
LIMANA	Michele Talo		1,426	1
LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	Oscar Nagler		1,426	1
LONGARONE	Padrin Roberto		2,852	1
LORENZAGO DI CADORE	D'Ambros Marco		1,426	1

Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.
 Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno
 Codice Fiscale e Partita IVA 00971870258
 LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

LOZZO DI CADORE	Zanella Alessio		1,426	
OSPITALE DI CADORE	Santin Roberto		1,426	1
PEDAVERA	Castellaz Nicola		1,426	
PERAROLO DI CADORE	Pier Luigi Svaluto Ferro		1,426	1
PIEVE DI CADORE	Sindi Manushi		1,426	1
PONTE NELLE ALPI	Levorato Elena		1,426	1
RIVAMONTE AGORDINO	Deon Giovanni		1,426	
ROCCA PIETORE	Valerio Davare		1,426	1
SAN GREGORIO NELLE ALPI	Nicola Viecili		1,426	
SAN NICOLO' DI COMELICO	Davide De rigo Cromaro		1,426	
SAN PIETRO DI CADORE	Casanova Consier Manuel		1,426	
SAN TOMASO AGORDINO	De Val Moreno		1,426	
SAN VITO DI CADORE	Franco De Bon	collegato in video	1,426	1
SANTA GIUSTINA	Minella Ivan		1,426	1
SANTO STEFANO DI CADORE	Alfredo Comis		1,426	1
SAPPADA	Piller Hoffer Manuel		1,426	
SEDICO	Christian Roldo		1,426	1
SELVA DI CADORE	Lorenzini Luca		1,426	
SEREN DEL GRAPPA	Scopel Dario		1,426	
SETTEVILLE	Bruno Zanolla	Consigliere- Amalia Serenella Bogana	3,492	1
SOSPIROLO	Livia Cadore	Assessore Marco Dall'Ò	1,426	1
SOVERZENE	Burigo Gianni		1,426	1
SOVRAMONTE	Dalla Torre Federico		1,426	
TAIBON AGORDINO	Tormen Silvia		1,426	
TAMBRE	Sara Bona		1,426	
VAL DI ZOLDO	De Pellegrin Camillo		2,826	1
VALLADA AGORDINA	Luchetta Fabio Ferdinando		1,426	
VALLE DI CADORE	Hofer Marianna		1,426	
VIGO DI CADORE	Calligaro Silvia	Consigliere - Dalla Tor Mario	1,426	1
VODO DI CADORE	Belfi Domenico		1,426	1
VOLTAGO AGORDINO	Schena Giuseppe	Vicesindaco - Scussel Nicola	1,426	1
ZOPPE' DI CADORE	Simonetti Paolo		1,426	1

Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.
Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno
Codice Fiscale e Partita IVA 00971870258
LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSORZIO BIM PIAVE	Pier Luigi Svaluto Ferro		5,251	1
			65,77	37

Il Presidente

Dott. Attilio Sommariva

Il Segretario

dott. Fernando Cignola